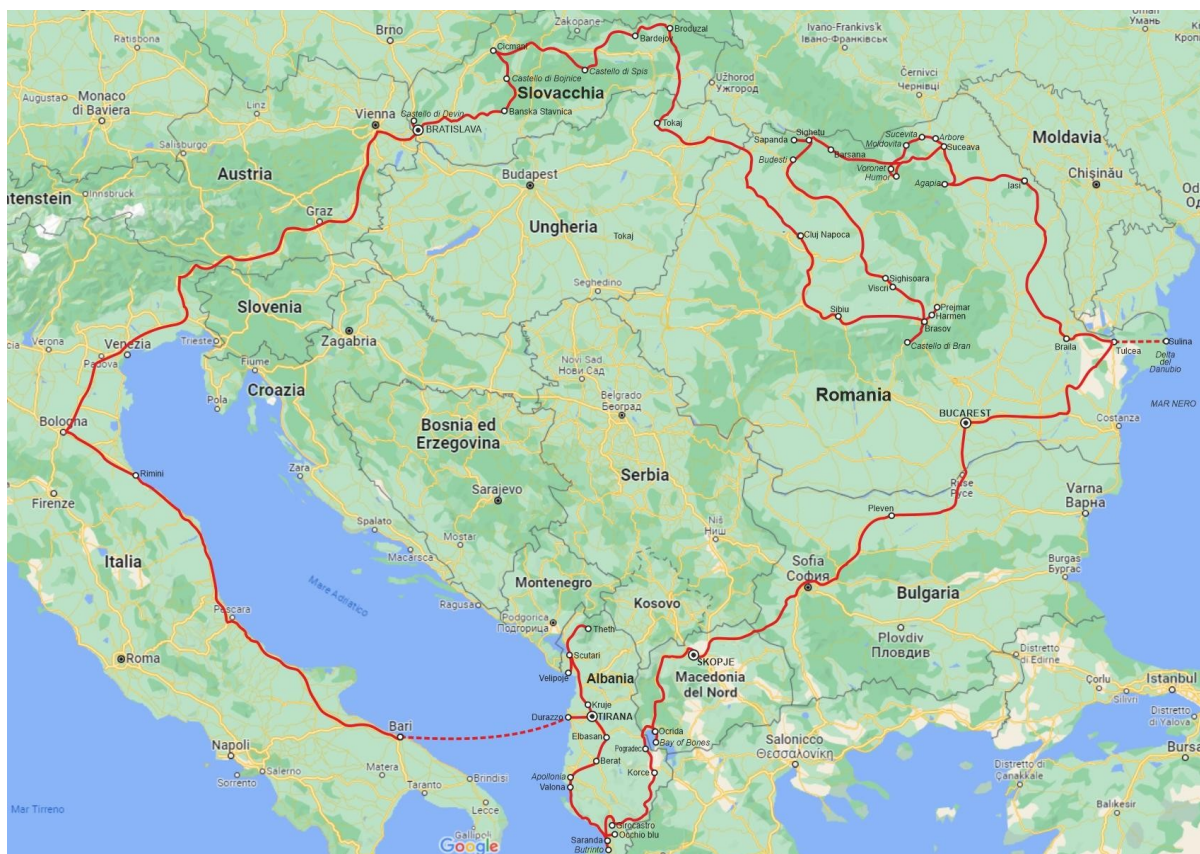


ALBANIA, MACEDONIA DEL NORD, ROMANIA E SLOVACCHIA



28/07/2023 - Bari / Durazzo

Fatto il check-in alle 9:30 presso gli sportelli dell'Adria Ferry, ci imbarchiamo sulla motonave Francesca verso le 11:00. Partiamo alle 13:00 e arriviamo a Durazzo verso le 21:30. Sbarcare è una faccenda piuttosto lenta, arriviamo all'hotel di Durazzo alle 23:00.

29/07/2023 - Durazzo / Tirana

Parcheggiamo in centro e giriamo a piedi lungo la zona dello shopping fino alla torre veneziana, il lungomare, l'anfiteatro e la moschea Faith. Partiamo per Tirana, che raggiungiamo velocemente. Pranziamo nell'appartamento che abbiamo affittato per due giorni. Nel pomeriggio, quando la temperatura si è fatta più umana, andiamo in centro a Tirana e visitiamo piazza Scanderbeg e i dintorni.

30/07/2023 - Tirana / Kruje / Tirana

Roccaforte della resistenza albanese contro gli ottomani, la città di Kruje conserva una rocca che contiene un museo dedicato all'eroe nazionale Scanderbeg e un antico bazar ristrutturato, dove si possono trovare tutti i possibili souvenir. Ci sono anche diversi bar e ristoranti. Tornati a Tirana, visitiamo il Ponte dei Conciatori, i resti del castello e la via del passeggio.

31/07/2023 - Tirana / Scutari

Partiamo alle 8:00 e raggiungiamo Scutari alle 11:00, a causa del traffico intenso. Lungo la strada si vede il castello di Lezhe, che insieme alla fortezza di Kruje fu utilizzato da Scanderbeg nella lotta contro l'avanzata ottomana nel 1400. Abbiamo un appartamento in centro, perciò facciamo subito un giro nell'isola pedonale di Scutari, dove nel raggio di 300 metri si trovano la moschea, la basilica

ortodossa e la cattedrale cattolica. Fa molto caldo. Nel pomeriggio visitiamo la Rocca di Rosafa, dalla quale si può godere di bei panorami sul Lago di Scutari. Percorriamo il lato sud del lago, fino al confine con il Montenegro, dove la strada si interrompe. Torniamo indietro e arriviamo a Mes per fare foto del bellissimo ponte ottomano. Dopo cena ci immergiamo nell'intensa movida di Scutari, concentrata nelle due vie dell'isola pedonale.

1/08/2023 - Scutari / Theth / Scutari / Velipoje / Scutari

Superata Mes, la strada si fa più stretta e comincia ad arrampicarsi sulle Alpi albanesi. Non abbiamo intenzione di fare trekking, quindi ce la prendiamo con calma e ci fermiamo, dove possibile, a fare foto alle montagne coperte di boschi, prevalentemente di faggi. Arriviamo a Theth in un paio d'ore. Theth non è una cittadina, piuttosto un avamposto con qualche guest house e un bar ristorante, da cui si parte per esplorare il parco nazionale. Pranzo al sacco lungo la strada, in un bel punto panoramico, poi torniamo al nostro appartamento di Scutari. Nel tardo pomeriggio partiamo per Velipoje, cittadina super turistica sul Mare Adriatico, con una spiaggia piena di turisti. Cena con fritto misto di pesce fresco in uno dei tanti ristoranti vicini alla spiaggia.

2/08/2023 - Scutari / Elbasan / Berat

Partiamo alle 6:00 perché vogliamo evitare il traffico allucinante intorno a Tirana. Arriviamo ad Elbasan poco dopo le 8:00. Facciamo colazione in uno dei tanti bar fuori dalle mura di cinta dell'antica cittadella. poi gironzoliamo tra le stradine acciottolate all'interno delle mura. Raggiungiamo il Kombinati Metalurgjik, un'enorme area industriale abbandonata. Fu il progetto più ambizioso intrapreso dal regime comunista per l'industrializzazione dell'Albania ed era dedicato alla produzione di ferro e acciaio. Nella tarda mattinata parcheggiamo proprio davanti ai gate di accesso alla cittadella di Berat. La cittadella, ancora abitata, conserva diverse abitazioni, trasformate in guest house e ristoranti, alcune chiese e diversi punti panoramici sulla zona sottostante. Non indugiamo perché fa molto caldo e ci rifugiamo nel nostro nuovissimo appartamento fuori Berat. Verso sera torniamo in centro per ammirare il panorama della cittadina dal ponte sul fiume Osum e per gironzolare tra gli stretti vicoli della città ottomana. Dopo cena passeggiamo lungo la via pedonale affollata da turisti e gente del posto.

3/08/2023 - Berat / Apollonia / Valona / Saranda

Partiamo alle 8:00 per Apollonia, che raggiungiamo alle 9:30. Gironzoliamo per il sito archeologico dell'antica città romana, che si trovava sulla Via Egnazia, che collegava Istanbul a Durazzo. Non rimane molto, perché la città fu cannibalizzata per costruire il monastero ortodosso, che ospita il museo del sito. Raggiungiamo Valona e ci troviamo incastrati nel pazzesco traffico cittadino. Non riusciamo a parcheggiare, quindi lasciamo perdere e continuiamo a dirigerci verso sud. La spiaggia di Valona, lunga e strettissima, si affaccia su un mare cristallino. Siamo infatti nella costa ionica. Ci fermiamo a pranzare in un ristorante tra la strada e la spiaggia. I tagliolini allo scoglio non sono niente di che, ma la location non è male. Proseguiamo lungo la litoranea. Dopo Valona il territorio si fa montuoso e si può godere di bellissimi panorami lungo la strada tortuosa. A un certo punto si cominciano ad avvistare l'isola greca di Corinto. A Saranda prendiamo un appartamento fuori dalla confusione di una delle città balneari più popolari dell'Albania.

4/08/2023 - Saranda / Butrinto / Occhio blu / Argirocastro

Arriviamo a Butrinto alle 9:00 e siamo tra i primi turisti ad entrare nel sito archeologico. Immerse nella vegetazione, le rovine dell'antica colonia greco-romana, del vescovato paleocristiano, degli edifici veneziani raccontano una storia plurimillenaria. La zona circostante del Canale di Vivari offre bellissimi scorci, soprattutto dal museo ricavato nell'antico castello veneziano. Lasciamo Butrinto mentre stanno arrivando numerosi pullman carichi dei turisti delle crociere e mentre le temperature stanno salendo. Partiamo per la sorgente dell'Occhio blu, non sapendo bene cosa aspettarci. Arriviamo nelle ore più calde possibili, ovviamente! Parcheggiamo e affrontiamo la strada pedonale, circa 30 minuti di lievi salite e discese. Sicuramente affittare un monopattino elettrico dai numerosi noleggi al parcheggio sarebbe stata una buona idea. Alla sorgente c'era una folla di persone, molti Albanesi ma anche tanti turisti. L'ambiente è molto bello, ma dopo aver fatto una foto siamo scappati via. Partiamo per Argirocastro, dove facciamo un giro nella zona pedonale, tra miliardi di turisti. Torniamo a casa e rimandiamo al giorno dopo.

5/08/2023 - Argirocastro / Benje / Korce

Alle 8:00 siamo nel centro storico, mentre i negozietti di souvenir stanno aprendo. La folla dei turisti ancora dorme, quindi giriamo indisturbati, facciamo colazione in un baretto, visitiamo una casa-torre e alle 10:00 ci presentiamo al tunnel della guerra fredda: costruito dal dittatore Hoxha nella sua città natale, pensato per sopravvivere a un attacco nucleare, è un simbolo dell'isolamento dell'Albania durante il periodo comunista. Il giro è guidato e in lingua inglese. Visitammo un sito simile vicino a Riga, in Lettonia. Sia la guida lettone che la guida albanese hanno fatto la stessa considerazione: una quantità assurda di soldi per qualcosa che non fu mai utilizzato. Partiamo per le terme di Benje, ma c'è talmente tanta gente che facciamo una foto al ponte ottomano, mangiamo i nostri panini e poi scappiamo. Ci dirigiamo a Korce, che raggiungiamo nel tardo pomeriggio, attraverso una strada di montagna spesso sconnessa e con tratti sterrati, ma con panorami bellissimi. In questa zona si insediò, durante la II Guerra Mondiale, la resistenza albanese contro i Fascisti e i Nazisti. Arriviamo a Korce sotto un acquazzone che dura un paio d'ore. La sera andiamo a berci una birra Korca in uno dei tanti bar nella piazza dell'ex bazar.

6/08/2023 - Korce / Pogradec / Ohrid

Visitiamo di giorno il centro di Korce, che si concentra sostanzialmente nell'area dell'antico bazar ristrutturato, che oggi non ospita più le attività commerciali, ma negozi di souvenir, bar e ristoranti.

Partiamo per il Lago di Ohrid e passiamo per Pogradec, località balneare, formata da file di hotel e appartamenti lungo le spiagge del lago. Proseguiamo percorrendo la costa occidentale del lago, passiamo velocemente la frontiera con la Macedonia del Nord (controllo passaporto, libretto auto e carta verde) e raggiungiamo Ohrid, in Italiano Ocrida, la principale città sull'omonimo lago. Ocrida è uno dei più antichi insediamenti urbani in Europa. Durante il periodo romano si trovava sulla via Egnatia ed è sempre stata un importante centro commerciale e culturale. Uno dei luoghi icona di Ocrida è la Chiesa di San Giovanni Teologo, posta in una bellissima posizione sopra il lago. Ceniamo in un ristorante ricavato in un'antica casa del centro storico, scegliendo un piatto buonissimo con tipici piatti locali, come il peperone ripieno fritto, le melanzane marinate, il makalo (salsa all'aglio) e l'Ajvar (salsa a base di peperoni, melanzane e aglio).

7/08/2023 - Ohrid - Skopje

Parcheggiamo l'auto vicino alla fortezza e gironzoliamo sotto le mura, fotografando il Monastero di San Pantaleone, dove si ritiene sia stato inventato l'alfabeto cirillico, e il teatro antico, che risale al periodo ellenistico. Partiamo per Skopje, che raggiungiamo verso l'ora di pranzo, dopo aver attraversato montagne coperte di boschi. Nel pomeriggio visitiamo il centro, davvero monumentale e pieno di enormi statue, il bellissimo ponte simbolo della città, l'antico bazar dove si concentra la vita notturna e la casa-museo dedicata a Madre Teresa di Calcutta. Ovunque si trovano i venditori di pannocchie arrostate, che abbiamo anche in Albania, ma a Skopje la presenza delle pannocchie è davvero notevole.

8/08/2023 - Skopje / Pleven

Partiamo per Bucarest, ma considerati i chilometri da fare e la situazione delle strade bulgare, arriviamo solo a Pleven, dove ceniamo all'aperto in una burger house. Burger house e pizzerie sono diffusissime nei paesi che abbiamo superato.

9/08/2023 - Pleven / Bucarest

Partiamo presto. Il confine con la Romania è rappresentato dal Danubio. Ci metto un secolo a comprare la vignette romena al chiosco perchè c'è un sacco di gente al confine, sia turisti che camionisti. Parcheggiamo in un multipiano in centro e passeggiamo per qualche ora a Bucarest, che negli ultimi anni si è rifatta un po' il look.

10/08/2023 - Bucarest / Tulcea

Attraversiamo una pianura con campi sterminati di mais e girasoli, lungo una strada che attraversa infiniti paesini tutti uguali. Arriviamo a Tulcea dopo 4 ore, abbastanza stanchi. Nel pomeriggio visitiamo il deludente Museo del Delta e facciamo due passi sul lungofiume di Tulcea.

11/08/2023 - Tulcea / Sulina / Tulcea

L'intera giornata è dedicata alla gita in barca nel Delta del Danubio. organizzata da Boat Escape. La gita prevede un giro nei canali per vedere vegetazione e uccelli tipici (aironi, cigni, anatre e pellicani), pranzo di pesce a MILA 23, arrivo fino al Mar Nero, stop alla spiaggia di Sulina, visita alla riserva di cavalli selvatici nella foresta di Letea e rientro a Tulcea. Davvero una bella gita.

12/08/2023 - Tulcea / Braila / Iasi

Giornata di trasferimento, la strada attraversa i villaggi e più di una media di 60 km/h non si riesce a tenere. A Braila attraversiamo il nuovissimo ponte sul Danubio, il secondo ponte sospeso più lungo dell'Unione europea dietro allo Storebæltsforbindelsen in Danimarca. La costruzione del ponte è iniziata nel 2019 ed è stato inaugurato il 6 luglio 2023. Infatti siamo passati senza pagare, perchè i gabbionti del pedaggio sono pronti, ma non ancora funzionanti. Iasi ha un centro storico con alcuni edifici interessanti. Mangiamo costine e spiedini in un chiosco nella via pedonale.

13/08/2023 - Iasi / Monastero di Agapia / Monastero di Arbore / Suceava

Altra giornata di trasferimento, ma lungo la strada visitiamo il monastero di Agapia e la chiesa di Arbore. Suceava è la migliore base di partenza per visitare i monasteri della Bucovina. Non ha un centro storico degno di nota, ma ha un'imponente cittadella.

14/08/2023 - Suceava / Monastero di Humor / Monastero di Voronet / Monastero di Moldovita / Monastero di Sucevita / Suceava

Dedichiamo l'intera giornata alla visita dei monasteri dipinti della Bucovina, che sono uno più bello dell'altro. Gli affreschi esterni dei Monasteri risalgono al XV e XVI secolo e rappresentano scene della Bibbia, nelle quali sono inseriti personaggi dell'epoca, come principi e sovrani moldavi. Incontriamo molti turisti da tutta Europa, ma non sono troppo affollati.

15/08/2023 - Suceava / Ieud / Barzana / Sighetu Marmatiei / Sapanta / Sighetu Marmatiei

Ci dirigiamo verso ovest nella regione del Maramures, che presenta il tipico paesaggio collinare e montuoso dei Carpazi. A Ieud rimaniamo fermi per un quarto d'ora perché passa la processione, un sacco di gente è vestita con i costumi tipici. Per fortuna la chiesa lignea di Ieud Deal rimane fuori dalla zona dei festeggiamenti per l'Assunzione di Maria. Arriviamo al Monastero di Barsana proprio quando i festeggiamenti, sempre per l'Assunzione, si stanno concludendo. C'è ancora una bella folla, ma riusciamo a trovare un parcheggio. Ultima tappa è il Cimitero allegro di Sapanta, poi ci fermiamo a Sighetu Marmatiei abbastanza sfiniti.

16/08/2023 - Sighetu Marmatiei / Budesti / Sighisoara

Partiamo presto. Sosta a Budesti per fotografare la chiesa lignea. Proseguiamo per Sighisoara, in Transilvania, dove arriviamo nel pomeriggio. Visitiamo la cittadella, insieme a turisti di tutta Europa. Per fortuna le vie acciottolate non sono troppo affollate. Siamo un po' stanchi, gli ultimi giorni sono stati intensi.

17/08/2023 - Sighisoara / Viscri / Castello di Bran / Brasov / Prejmar / Harmen / Brasov

Vicino a Sighisoara sorge Viscri un antico villaggio sassone. La chiesa fortificata fa parte di un interessante circuito di chiese fortificate. La Transilvania fu per lungo tempo il luogo in cui i sovrani ungheresi contrastarono l'avanzata ottomana. Arriviamo a Bran, riusciamo a parcheggiare e, pagato il costoso (rispetto agli standard romeni) ticket di ingresso al castello, ci mettiamo in coda per entrare. Tutti i turisti sembrano essersi concentrati qui, nel castello che potrebbe aver ispirato la leggenda di Dracula di Bram Stoker. Il castello non è male, ma vederlo insieme a centinaia di persone ci devasta. Usciamo il prima possibile. Fotografiamo da fuori la fortezza di Resnik, perché anche qui c'è un bel po' di gente, e procediamo verso Brasov. La superiamo e andiamo a visitare le due bellissime chiese fortificate di Prejmar e Harmen. Pernottiamo a Brasov.

18/08/2023 - Brasov / Sibiu / Cluj Napoca

Al mattino visitiamo il centro storico di Brasov, che è molto "austro-ungarico", come tutte le città della Transilvania. Arriviamo a Sibiu nella tarda mattinata e solo per miracolo riusciamo a parcheggiare vicino alla zona pedonale. Sibiu si trova tra i boschi dei Carpazi ed è considerata la più bella città della Transilvania. Passeggiamo nella Plaza Mare, fotografiamo la grande cattedrale

luterana di Santa Maria, superiamo il Ponte delle Bugie e curiosiamo nei numerosi stand del mercato cittadino. Nel pomeriggio arriviamo a Cluj Napoca, che visitiamo frettolosamente.

19/08/2023 - Cluj Napoca / Tokaj

Partiamo per l'Ungheria. Restiamo bloccati per due ore alla frontiera. La Romania non fa parte del Trattato di Shengen e la polizia di frontiera ungherese ci fa aprire anche il baule dell'auto. Non so se servirà, ma compro la vignette ungherese online. Arriviamo a Tokaj nel pomeriggio, accolti dal secondo e ultimo temporale del viaggio. Nel pomeriggio visitiamo la cantina Rackoczi, che è proprio in centro. Ci riposiamo un po', poi andiamo nella vicina Herceghút, dove si trovano le cantine scavate nel tufo. Bellissime.

20/08/2023 - Tokaj / Broduzal / Bardejov / Castello di Spis / Cingovska

Appena passato il confine con la Slovacchia ci fermiamo a comprare la vignette. Proseguiamo per Broduzal, un villaggio sui Carpazi al confine con la Polonia. Qui si trovano le due bellissime chiese in legno di San Nicola e San Michele, che hanno uno stile particolare, diverso dalle chiese lignee del Maramures. Dopo pranzo raggiungiamo Bardejov, che vanta una bellissima piazza in stile gotico e rinascimentale. L'ultima tappa di oggi è lo scenografico castello medievale di Spis. Attualmente in ristrutturazione, è possibile visitare il primo cortile e la zona sottostante la rocca, ma la vista migliore è dal villaggio di Zehra. Pernottiamo a Cingovska, un grazioso villaggio della zona.

21/08/2023 - Cingovska / Cicmani / Castello di Bojnice / Banska Stiavnika / Bratislava

Lungo la strada per Cicmani ammiriamo le vette dei Monti Tatra. Sarebbe bello visitarli, ma non abbiamo più tempo. Cicmani è un villaggio dei Carpazi dove in inverno si va a sciare. Le case in legno sono decorate con i motivi usati nei ricami tradizionali. Non hanno un particolare valore storico, ma sono molto carine. Raggiungiamo il castello di Bojnice, verso mezzogiorno e infatti lo troviamo chiuso per la pausa pranzo. Un po' indignati facciamo un giro nei bellissimi giardini che lo circondano e ripartiamo. Arriviamo a Banska Stiavnka giusto in tempo per il tour delle 15:00 nell'ex miniera di oro e argento. Molto interessante. Partiamo per Bratislava, che raggiungiamo nel tardo pomeriggio. Cena a base di goulash in uno dei tanti ristoranti del centro storico.

22/08/2023 - Bratislava

Stiamo per partire per Rimini, ma ci accorgiamo che perdiamo olio. Andiamo in un'officina in periferia e scopriamo che si è danneggiato il pezzo che contiene il filtro dell'olio. Lasciamo l'auto all'officina e torniamo in taxi in centro, dove ho prenotato un appartamento nell'isola pedonale. La sera saliamo al castello, dal quale si gode di un bel panorama.

23/08/2023 - Bratislava / Castello di Devin / Bratislava / Rimini

Partiamo presto in autobus per il castello di Devin, un rudere che sorge su una collina, dalla quale si può ammirare la Moravia che entra nel Danubio. Ritorniamo a Bratislava, pranziamo e in taxi andiamo all'officina a ritirare l'auto, che è pronta. Partiamo alle 13:30 e arriviamo a Rimini alle 23:30. Per fortuna non abbiamo mai trovato traffico lungo tutto il tratto autostradale, che passa da Graz, Tarvisio, Padova e Bologna.